

CAMERA DEI DEPUTATI N. 905

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

LA MALFA, GORGONI, GUGLIELMO CASTAGNETTI, SBARBATI CARLETTI, AYALA, ADOLFO BATTAGLIA, BIANCHINI, ENZO BIANCO, BOGI, BONOMO, DE CAROLIS, DEL PENNINO, DUTTO, GIUSEPPE GALASSO, SALVATORE GRILLO, MAMMÌ, MODIGLIANI, NUCARA, ORGIANA, PAGGINI, PASSIGLI, PELLICANÒ, POGGIOLINI, RATTO, RAVAGLIA, RIZZI, ITALICO SANTORO

Ripristino della festività nazionale del 2 giugno

Presentata il 2 giugno 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con l'unita proposta di legge si intende ristabilire la festa del 2 giugno, giorno in cui il popolo italiano con libera votazione scelse la forma repubblicana, perché « conforme alla verità storica ed alle tradizioni nazionali del nostro Paese ».

La festività nazionale del 2 giugno venne decisa con la legge 27 maggio 1949, n. 260, la quale all'articolo 1 diceva testualmente: « Il giorno 2 giugno, data della fondazione della Repubblica, è dichiarato festa nazionale »; poi nell'articolo 2 venivano elencati gli altri giorni festivi, « oltre al giorno della festa nazionale »:

sottolineando così l'esclusività e l'importanza storica e civile del 2 giugno.

Fu nel 1977, con legge n. 54 del 5 marzo, che causa « l'elevato numero delle festività infrasettimanali e la loro negativa incidenza sulla produttività sia delle aziende che degli uffici pubblici », venne deciso che la celebrazione della festa nazionale della Repubblica avesse luogo la prima domenica di giugno. Furono quelli i motivi, legati alla crisi economica (cosiddetta *austerità*) di quei difficili anni, a convincere il legislatore che era opportuno frammentare il meno possibile l'attività lavorativa del Paese.

Oggi, crediamo sia importante impedire la perdita di una parte fondamentale della nostra memoria storica; perdita questa che se si verificasse costituirebbe un ulteriore indebolimento delle nostre istituzioni democratiche, che occorre invece rafforzare proprio in questa fase tanto difficile e drammatica per il nostro Paese. I grandi e significativi riferimenti della memoria nazionale non tollerano più slittamenti di alcun genere e il 2 giugno è uno di questi riferimenti ineludibili. Riteniamo pertanto necessario far rivivere la festa del 2 giugno quale giorno in cui l'italiano di ieri, di oggi e soprattutto di domani possa ritrovare il suo momento di unità nazionale e quello di attaccamento ai va-

lori repubblicani che caratterizzano la nostra forma di Stato.

Se la storia, secondo l'insegnamento di Benedetto Croce, è sempre storia rivolta al presente, allora per noi italiani il 2 giugno acquista un significato davvero importante.

Il 2 giugno 1946 scegliemmo la Repubblica e la democrazia: e quella scelta dobbiamo sempre custodire nell'interesse del bene comune, anche ricordando ogni anno quella significativa data.

La presente proposta di legge si compone semplicemente di due articoli che, in sostanza, ristabiliscono quanto previsto dall'articolo 1 della citata legge n. 260 del 1949.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A decorrere dal 1993 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica ha nuovamente luogo il 2 giugno di ciascun anno, che pertanto viene ripristinato come giorno festivo.

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.